

# REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE L-19



## Sommario

TITOLO I FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO .....	3
Art. 1) Oggetto e finalità.....	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19).....	3
Art. 3) Organizzazione didattica .....	4
Art. 4) Esami di profitto .....	4
Art. 5) Prova finale.....	5
Art. 6) Conseguimento della laurea .....	5
TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO .....	6
Art. 7) Obblighi di frequenza.....	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi.....	6
Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno.....	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita.....	6
Art. 11) Tutorato .....	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica .....	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico .....	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento .....	7
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS .....	8
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattica del CdS .....	9
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – CURRICULUM “EDUCATORE SERVIZI PER L’INFANZIA” E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO .....	10
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – CURRICULU “ EDUCATORE PSICO – EDUCATIVO E SOCIALE” E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO .....	13



## TITOLO I FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

### Art. 1) Oggetto e finalità

- Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dal predetto Regolamento.
- Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione afferisce alla Classe delle Lauree L-19.
- La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie.

### Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)

1. Per l'iscrizione al Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e, inoltre, il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali relative a:

- lingua italiana
- cultura generale

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 10 domande per ognuna delle discipline sopra specificate, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 6 risposte corrette su 10 per ognuna delle discipline.

In caso di esito negativo del test d'ingresso, l'Università assegnerà allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e metterà a disposizione sulla piattaforma Unicusano un corso di preparazione riguardante la/e disciplina/e di cui al punto 2 del presente articolo, all'esito del quale, lo studente sarà chiamato a sostenere una verifica composta da domande a scelta multipla per ogni Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato fino al suo superamento.

- L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.
- Il test d'ingresso deve essere svolto necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso, fatta salva la regolarità dell'iscrizione agli anni successivi, come disciplinato dal seguente art. 8 del presente regolamento. Ulteriori informazioni relativamente al test di ingresso sono disponibili nella piattaforma Unicusano all'interno dell'area riservata agli studenti.

### Art. 3) Organizzazione didattica

- Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) è organizzato in due curricula: "Educatore servizi per l'infanzia" e "Educatore Psico – Educativo e Sociale".

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), l'elenco degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento/Senato Accademico e riportato nell'"Allegato B" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero ([www.university.it](http://www.university.it)) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: [www.unicusano.it](http://www.unicusano.it).

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla lettera d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio assegnato.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: [www.unicusano.it](http://www.unicusano.it). Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 180 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), essi non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c) ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

#### **Art. 4) Esami di profitto**

1. Il calendario degli esami prevede, generalmente, da fino a nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.

2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Il candidato che all'esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

#### **Art. 5) Prova finale**

1. La prova finale - che può comprendere un'eventuale discussione - prevede la presentazione di un elaborato che documenti la rielaborazione personale dei concetti acquisiti, le ricerche bibliografiche - operate anche sul campo - sui temi di interesse della classe di laurea e/o la riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio.

L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.



2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore/-trice del Corso di Studio o da un suo delegato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, professori straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale opportunatamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore del Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata, oltre che di un apparato di note a piè di pagina puntuale;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina esplicative preciso e funzionale;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia e note a piè di pagina compilate secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

## Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) si consegne con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:



a) media ponderata di accesso MP dei voti  $v_i$  degli esami pesati con i relativi crediti  $c_i$  e rapportata a centodici, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) \cdot 110 / 30$$

b) voto, pure espresso in centodici, conseguito nella prova finale;

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

## TITOLO II

### NORME DI FUNZIONAMENTO

#### **Art. 7) Obblighi di frequenza**

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

#### **Art. 8) Iscrizione agli anni successivi**

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

#### **Art. 9) Trasferimenti, da altri atenei, e trasferimento interno**

Il Trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

#### **Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita**

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

#### **Art. 11) Tutorato**

L'Ateneo assicura attività di tutoraggio in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

#### **Art. 12) Valutazione dell'attività didattica**

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

#### **Art. 13) Valutazione del carico didattico**

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli

studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

#### **Art. 14) Modifiche al Regolamento**

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.



## ALLEGATO A) al Regolamento didattico dei CdS CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente all'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni. La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento del CdS di afferenza al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 48 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.



ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS  
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

**Elenco degli insegnamenti**

**Curriculum: Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) – curriculum Educatore**

**Servizi per l'infanzia**

**Classe: Classe delle lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione**

**Corso di Laurea – A.A. 2025/2026**

<b>ESAME</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Primo anno</b>		
Storia sociale dell'educazione – infanzia	M-PED/02	9
Pedagogia generale – infanzia	M-PED/01	9
Sociologia dell'educazione – infanzia	SPS/08	9
Sociologia generale - infanzia	SPS/07	6
Psicologia generale – infanzia	M-PSI/01	9
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Didattica generale e neurodidattica – infanzia	M-PED/03	9
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Secondo anno</b>		
Pedagogia speciale e laboratorio	M-PED/03	9
Pedagogia sociale e laboratorio	M-PED/01	9
Storia della scienza e delle tecniche	M-STO/05	9
Neonatologia	MED/38	9
Neuropsichiatria infantile – infanzia	MED/39	9
Pedagogia familiare	M-PED/01	9
Materia a scelta		6
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Terzo anno</b>		
Ricerca educativa e analisi dei dati	M-PED/04	9
Progettazione educativa	M-PED/03	9
Igiene generale e applicata	MED/42	9
Abilità informatiche	INF/01	6
Materia a scelta		6
Lingua straniera		6
Tirocinio		10
Prova finale		5
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Totale CFU CdS</b>		<b>180</b>

NON CI SONO PROPEDEUTICITA'



## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19) – CURRICULUM EDUCATORE SERVIZI PER L'INFANZIA E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) propone, complessivamente, lo sviluppo di capacità e competenze propedeutiche che consentano al laureato di gestire momenti di carattere educativo, di sollecitazione di interessi, di sviluppo del senso della propria corporeità, di socializzazione di gruppo, di interazione e conduzione di micro comunità sia infantili, adolescenziali e giovanili sia costituite da adulti e anziani, anche avvalendosi di arti e nuovi media, oltre che esperienze e conoscenze di strategie e metodi necessari per il tipo di formazione richiesto dall'area professionale dell'educazione formale, informale e non formale, con particolare riferimento (a) agli aspetti di disagio psicologico cognitivo e fisico-funzionale e laddove si richiedano cura, prevenzione e rimozione degli ostacoli ad un regolare sviluppo dell'apprendimento in situazioni scolastiche, comunitarie, ospedaliere; (b) alle nuove esigenze degli educatori dei servizi educativi dell'infanzia, adeguate alle specificità espresse del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a tre anni.

In particolare, il Corso di Studio fornisce conoscenze e competenze specifiche tese a favorire lo sviluppo personale, la maturazione sociale e l'autonomia (a persone singole e gruppi) nell'ambito dei servizi educativi, sociali e sociosanitari impegnati con persone in difficoltà e con scopi di prevenzione primaria e sociale; l'intervento complessivamente formativo si incentra sulla strategia della rete, sia nell'ambito dei servizi residenziali che in quelli diurni e nell'ambito specificamente familiare, attraverso un'azione unitaria continua e globale ed in maniera congiunta fra persone ed ambiente; (b) dei bambini nei primi segmenti del percorso formativo che concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale della personalità infantile, ne stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva egualianza delle opportunità educative.

In concreto, il *Curriculum Educatore Servizi per l'infanzia* del Corso di Studio propone specifici obiettivi formativi qualificanti, ovvero l'acquisizione e lo sviluppo di apparati concettuali e metodologici che consentano di:

- formare il personale dei nidi e della scuola dell'infanzia, in particolare quelle figure professionali di insegnanti che, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, e realizza altresì la continuità educativa con la scuola primaria;
- fornire, al personale dei nidi e della scuola dell'infanzia competenze necessarie per svolgere compiti di gestione, organizzazione e coordinamento dei suddetti servizi;
- formare il personale dei nidi e della scuola dell'infanzia alla diffusione delle strategie di intervento centrate sulla persona e all'informazione sui servizi, attraverso un impianto disciplinare che integra le aree pedagogiche, psicologiche, sociologiche, mediche, giuridiche, tecniche, professionali.
- organizzare, in maniera coerente con il fabbisogno territoriale, con le esigenze istituzionali e con quelle dei singoli, interventi miranti all'incremento dell'autonomia e all'integrazione dei bambini con disturbi e difficoltà;
- organizzare collaborazioni e intese con i servizi sociosanitari, le istituzioni pubbliche, le strutture di accoglienza, secondo modalità operative diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti territoriali, aggiornate e coerenti con le innovazioni proposte dalla ricerca;
- assicurare una presenza di sostegno nelle strutture sanitarie, con un approccio metodologico-operativo volto alla riduzione del disagio, in particolare nei reparti di pediatria, oncologia,
- potenziare il significato educativo e formativo, nelle strutture socio-sanitarie, degli interventi centrati sulle individuali competenze comunicative, espressive e relazionali dei bambini.

Il tirocinio, svolto presso opportune organizzazioni di lavoro, per adolescenti e adulti, e servizi educativi per l'infanzia - a seconda dell'area di riferimento curricolare-, assume un valore specifico per percorso formativo in quanto prevede l'articolazione dello stesso in tirocinio diretto e indiretto, che impegna essenzialmente sia la maturazione e la progressiva apertura alla relazione interpersonale sia l'elaborazione di una metodologia di lavoro personale.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e formazione, intende quindi formare laureati in grado di dimostrare competenze, conoscenze e abilità, teoriche e pratiche, collegate sia al settore specifico della dimensione pedagogica, attraverso lo studio di tecniche di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di percorsi formativi, sia al settore della dimensione psicologica e medica, approfondendo i diversi processi di apprendimento e di comportamento, sia al settore sociologico, esaminando le problematiche specifiche delle società in cui viviamo e dell'ambiente, sia, infine, ai servizi integrativi che concorrono alla cura e all'educazione dei bambini in modo 'flessibile' e 'diversificato'.

Sulla base delle competenze acquisite i laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative dell'apprendimento permanente, nel supporto all'inclusione, e in istituzioni educative quali asili nido e scuole dell'infanzia, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

In generale, il corso di studio intende fornire una solida preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche, nelle discipline sociali e nelle discipline psicologiche-funzionali. La formazione è organizzata in modo da consentire all'allievo di costruire una conoscenza fondamentale dei contesti educativi, dei quadri normativi all'interno dei quali si inseriscono i sistemi educativi, dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico, antropologico, psicologico e fisiologico. La conoscenza delle cornici teoriche e delle prassi necessarie è finalizzata alla comprensione e alla valorizzazione del nesso tra teorie e pratiche dell'agire in contesti formativi e sociali complessi, interculturali e interdisciplinari. Queste conoscenze sono utilizzate per raggiungere una comprensione e consapevolezza sia dei processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione sociale, dell'individuo, del gruppo e della collettività, sia della critica dei 'modi' di funzionamento dell'individuo nel sociale, sia dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità e delle strategie d'intervento per l'integrazione della persona con disabilità e delle relative problematiche psicologiche legate anche allo sviluppo della persona, sia al concetto di inclusione delle persone disabili nel contesto più generale della rete di sostegno alla persona, sul fondamento del principio di sussidiarietà nei servizi al cittadino.

Il percorso specifico che forma *l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia*, in particolare, prevede conoscenze e capacità di comprensione che orientino lo studente alle future prospettive di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie, capacità di predisposizione di contesti educativi, conoscenze e capacità di progettazione e realizzazione di attività volte a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da zero a tre anni di età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo, garantendo pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

L'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze di base da parte degli studenti, ovvero grado di preparazione, è realizzata attraverso sessioni di esame di profitto (quantificati in trentesimi), o scritto od orale, con prove di apprendimento comprendenti, in alternativa o in congiunzione, saggi brevi o problemi da risolvere oppure un gruppo di domande a scelta multipla.

Infine, le conoscenze sono completate dall'uso della lingua inglese indispensabili per affrontare lo studio e l'aggiornamento e per operare in contesti interculturali e dalle basi concettuali per un uso consapevole delle tecnologie informatiche e per il loro impiego critico nella selezione delle informazioni e nella interpretazione di dati di ricerca.



## Elenco degli insegnamenti

Curriculum: Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) – curriculum Educatore

Psico-Educativo e Sociale

Classe: Classe delle lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione

Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

<b>ESAME</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Primo anno</b>		
Storia sociale dell'educazione	M-PED/02	9
Pedagogia generale	M-PED/01	9
Sociologia dell'educazione	SPS/08	9
Sociologia generale	SPS/07	6
Psicologia generale	M-PSI/01	9
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Didattica generale e neurodidattica	M-PED/03	9
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Secondo anno</b>		
Pedagogia speciale	M-PED/03	9
Pedagogia sociale	M-PED/01	9
Storia della scienza e delle tecniche	M-STO/05	9
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	9
Neuropsichiatria infantile	MED/39	9
Pedagogia familiare	M-PED/01	9
Materia a scelta		6
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Terzo anno</b>		
Ricerca educativa e analisi dei dati	M-PED/04	9
Progettazione educativa	M-PED/03	9
Criminologia minorile	SPS/12	9
Abilità informatiche	INF/01	6
Materia a scelta		6
Lingua straniera		6
Tirocinio		10
Prova finale		5
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>
<b>Totale CFU CdS</b>		<b>180</b>

NON CI SONO PROPEDEUTICITA'

## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19) – CURRICULUM EDUCATORE PSICO-EDUCATIVO E SOCIALE E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) propone, complessivamente, lo sviluppo di capacità e competenze propedeutiche che consentano al laureato di gestire momenti di carattere educativo, di sollecitazione di interessi, di sviluppo del senso della propria corporeità, di socializzazione di gruppo, di interazione e conduzione di micro comunità sia infantili, adolescenziali e giovanili sia costituite da adulti e anziani, anche avvalendosi di arti e nuovi media, oltre che esperienze e conoscenze di strategie e metodi necessari per il tipo di formazione richiesto dall'area professionale dell'educazione formale, informale e non formale, con particolare riferimento (a) agli aspetti di disagio psicologico cognitivo e fisico-funzionale e laddove si richiedano cura, prevenzione e rimozione degli ostacoli ad un regolare sviluppo dell'apprendimento in situazioni scolastiche, comunitarie, ospedaliere; (b) alle nuove esigenze degli educatori dei servizi educativi dell'infanzia, adeguate alle specificità espresse del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a tre anni.

In particolare, il Corso di Studio fornisce conoscenze e competenze specifiche tese a favorire lo sviluppo personale, la maturazione sociale e l'autonomia (a persone singole e gruppi) nell'ambito dei servizi educativi, sociali e sociosanitari impegnati con persone in difficoltà e con scopi di prevenzione primaria e sociale; l'intervento complessivamente formativo si incentra sulla strategia della rete, sia nell'ambito dei servizi residenziali che in quelli diurni e nell'ambito specificamente familiare, attraverso un'azione unitaria continua e globale ed in maniera congiunta fra persone ed ambiente; (b) dei bambini nei primi segmenti del percorso formativo che concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale della personalità infantile, ne stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva egualianza delle opportunità educative.

In concreto, il *Curriculum Educatore Psico-Educativo e Sociale* del Corso di Studio propone specifici obiettivi formativi qualificanti, ovvero l'acquisizione e lo sviluppo di apparati concettuali e metodologici che consentano di:

- progettare interventi con azioni educative programmate e al fine di promuovere e favorire lo sviluppo dell'apprendimento, formativo e culturale delle persone e del loro apprendimento fin dall'infanzia;
- progettare e organizzare interventi educativi per favorire conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- individuare e analizzare bisogni fisici, psicologici e sociali per definire le risposte indispensabili alle necessità di individui in difficoltà nelle diverse età della vita, in diversi ambiti culturali e sociali, nei servizi sanitari e socio-assistenziali;
- realizzare contesti comunicativi ed espressivi in grado di ridurre, all'interno di strutture istituzionali, il disagio giovanile, il problema del drop out, quello dei minori a rischio sociale e degli adulti in difficoltà;
- promuovere progetti socioeducativi finalizzati alla prevenzione del disagio e al reinserimento come alternative all'assistenza, e particolarmente in relazione ad individui con esperienze di istituzionalizzazione;
- delineare e collocare adeguatamente nel tessuto sociale progetti socioeducativi e iniziative culturali in grado di ridimensionare le situazioni di disagio e le condizioni di devianza, soprattutto minorile, in favore del benessere individuale e sociale;
- promuovere progetti di educazione ambientale finalizzati alla prevenzione e alla rimozione dei rischi per la salute e per il territorio, rivolti alla popolazione;
- elaborare progetti per la prevenzione e la protezione dei rischi nei luoghi di lavoro (come da decreto legislativo 262/94 e successive integrazioni);



- progettare, di concerto con gli Enti Locali, interventi educativi finalizzati all'adozione e all'affido familiare;
- elaborare un sistema coordinato per l'accoglienza e la limitazione del rischio di devianza connesso alla presenza, presso specifiche strutture e anche al loro esterno, di soggetti migranti e nomadi.

Il tirocinio, svolto presso opportune organizzazioni di lavoro, per adolescenti e adulti, e servizi educativi per l'infanzia - a seconda dell'area di riferimento curricolare-, assume un valore specifico per percorso formativo in quanto prevede l'articolazione dello stesso in tirocinio diretto e indiretto, che impegna essenzialmente sia la maturazione e la progressiva apertura alla relazione interpersonale sia l'elaborazione di una metodologia di lavoro personale.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e formazione, intende quindi formare laureati in grado di dimostrare competenze, conoscenze e abilità, teoriche e pratiche, collegate sia al settore specifico della dimensione pedagogica, attraverso lo studio di tecniche di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di percorsi formativi, sia al settore della dimensione psicologica e medica, approfondendo i diversi processi di apprendimento e di comportamento, sia al settore sociologico, esaminando le problematiche specifiche delle società in cui viviamo e dell'ambiente, sia, infine, ai servizi integrativi che concorrono alla cura e all'educazione dei bambini in modo 'flessibile' e 'diversificato'.

Sulla base delle competenze acquisite i laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative dell'apprendimento permanente, nel supporto all'inclusione, e in istituzioni educative quali asili nido e scuole dell'infanzia, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

In generale, il corso di studio intende fornire una solida preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche, nelle discipline sociali e nelle discipline psicologiche-funzionali. La formazione è organizzata in modo da consentire all'allievo di costruire una conoscenza fondamentale dei contesti educativi, dei quadri normativi all'interno dei quali si inseriscono i sistemi educativi, dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico, antropologico, psicologico e fisiologico. La conoscenza delle cornici teoriche e delle prassi necessarie è finalizzata alla comprensione e alla valorizzazione del nesso tra teorie e pratiche dell'agire in contesti formativi e sociali complessi, interculturali e interdisciplinari. Queste conoscenze sono utilizzate per raggiungere una comprensione e consapevolezza sia dei processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione sociale, dell'individuo, del gruppo e della collettività, sia della critica dei 'modi' di funzionamento dell'individuo nel sociale, sia dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità e delle strategie d'intervento per l'integrazione della persona con disabilità e delle relative problematiche psicologiche legate anche allo sviluppo della persona, sia al concetto di inclusione delle persone disabili nel contesto più generale della rete di sostegno alla persona, sul fondamento del principio di sussidiarietà nei servizi al cittadino.

L'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze di base da parte degli studenti, ovvero grado di preparazione, è realizzata attraverso sessioni di esame di profitto (quantificati in trentesimi), o scritto od orale, con prove di apprendimento comprendenti, in alternativa o in congiunzione, saggi brevi o problemi da risolvere oppure un gruppo di domande a scelta multipla.

Infine, le conoscenze sono completate dall'uso della lingua inglese indispensabili per affrontare lo studio e l'aggiornamento e per operare in contesti interculturali e dalle basi concettuali per un uso consapevole delle tecnologie informatiche e per il loro impiego critico nella selezione delle informazioni e nella interpretazione di dati di ricerca.